

Venerdì, Francesco consacrerà all'Immacolato Cuore di Maria la Russia e l'Ucraina

# Dal Papa un atto clamoroso

## Il gesto risale ai segreti di Fatima svelati a tre pastorelli

«Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace», ha promesso Maria durante un'apparizione nel 1917

DI CESARE MAFFI

L'annuncio è ufficiale, perché giunto direttamente dal direttore della Salta stampa vaticana, **Matteo Bruni**. È tanto lapidario quanto chiaro: «Venerdì 25 marzo, durante la Celebrazione della Penitenza che presiederà alle ore 17:00 nella Basilica di San Pietro, **Papa Francesco** consacrerà all'Immacolato Cuore di Maria la Russia e l'Ucraina. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima da Sua Eminenza il Cardinale **Krajewski**, Elemosiniere di Sua Santità, come inviato del Santo Padre». Per non pensare a omonimie, è bene specificare che Konrad Krajewski è noto col poco affettuoso appellativo di «don Bolletta», avendo riallacciato il quadro elettrico staccato dalla società concessionaria a un gruppo di occupanti abusivi, in Roma.

**Verificheremo dunque venerdì** prossimo se effettivamente papa Bergoglio consacrerà la Russia e l'Ucraina al Cuore immacolato della Madonna. Tutto è possibile, compresa una retromarcia che potrebbe abbassare l'impegnativa consacrazione a un meno arduo affidamento. Forse la prima riduzione da consacrazione ad affidamento va addebitata a un teologo gesuita spagnolo, **Juan Alfaro**, il quale nel 1963 spiegò: «Una consacrazione propriamente detta non si fa se non a una persona divina perché la consacrazione è

un atto di latria, il cui termine finale può essere unicamente Idio». Secondo questa tesi, da opposta fazione definita minimalista, si consacra soltanto a Dio, non ad altre figure come la Vergine, cui si può invece dedicare o affidare. L'Italia, per esempio, venne affidata alla Madonna dalla Conferenza episcopale, nel Calendimaggio 2020. I sostenitori della consacrazione contestano le opposizioni a Maria corenditrice o mediatrice o, ovviamente, consacratrice.

**L'origine della consacrazione** risale ai cosiddetti segreti di Fatima, che sarebbero stati rivelati dalla Madonna ai pastorelli portoghesi, due dei quali morirono presto per la spagnola mentre sopravvisse suor **Lucia**, cui si devono più interventi in merito. Si spiega così l'iterazione dell'atto consacratorio a Fatima, comunicato dalla S. Sede. Fra i messaggi o le visioni rientrano svariate richieste mariane: «Verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il mio Cuore immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace».

**Non sono pochi i pontefici** intervenuti al riguardo, anche per l'eco mondiale esercitata da Fatima. **Paolo VI**, nel chiudere la terza sessione del Vaticano II, si rivolse alla Madonna: «Affidiamo alla celeste tutela di Maria la protezione dell'intera umanità», «Dichiariamo Maria Santissima Madre della Chiesa», «O Vergine Maria, Madre di Dio, Madre augustissima della Chiesa, a te raccomandiamo

tutta la Chiesa e il Concilio ecumenico», «Al tuo Cuore immacolato, o Vergine Madre di Dio, raccomandiamo tutto il genere umano». **Giovanni Paolo II**, a Fatima, il 13 maggio 1982, ricordò il predecessore **Pio XII** per aver «affidato e consacrato al Cuore immacolato» della Madonna tutto il mondo. Poi, il 25 marzo 1984, ribadì: «Abbiamo voluto scegliere questa domenica per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo».

**Ovviamente simili consacrazioni** e affidamenti, quando rivolti alla Russia, comprendevano l'Ucraina, sia per gli ampi riferimenti a popoli e nazioni non specificati nominativamente, sia perché l'Ucraina non aveva una propria sovranità e indipendenza. Si comprende così perché la stessa Ucraina sarà consacrata dal pontefice, a lasciar da parte ogni considerazione bellica. Bisognerà però rivolgere estrema attenzione alle reazioni dei vertici delle chiese ortodosse (il plurale è d'obbligo, per le divisioni esistenti nei territori canonici della Russia e dell'Ucraina). Le premesse non sono esaltanti. Ecco, difatti, **Aleksandr Dugin**, noto come «ideologo» o «ispiratore» di **Vladimir Putin**, esprimersi in termini non proprio gradevoli per papa Bergoglio e la consacrazione alla Vergine: «Non posso giudicare tali trame legate al misticismo cattolico. La Russia è l'eredità della Beata Vergine Maria, era e sarà. Perché venga consacrata ulteriormente da un Papa che appartiene a un altro ramo del cristianesimo non lo comprendo».

— © Riproduzione riservata — ■

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

